

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Denominazione	Politiche sociali comunitarie
Corso di studio	<i>Le materie opzionali sono comuni a tutti i corsi di laurea (LMG, LMGI, SSG, SSGI).</i>
Crediti formativi	Materia a cui sono attribuiti, a seconda del corso di laurea, 9, 6 o 3 crediti.
Denominazione inglese	European Union social policy
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Stella LAFORGIA	<a href="mailto:stella.laforgia@uniba.it">stella.laforgia@uniba.it</a>

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Opzionale a scelta	lus/07	9

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	<i>Il semestre</i>
Anno di corso	
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni/Seminari

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	225 ore
Ore di corso	Lezioni frontali: 60 ore Seminari: 15 Esercitazioni: 15
Ore di studio individuale	135 ore

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	12 febbraio 2018
Fine attività didattiche	18 maggio 2018

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti (propedeuticità)	
Risultati di apprendimento previsti	L'attività didattica è mirata ad approfondire taluni tra i più significativi mutamenti che, ancora di recente, hanno interessato la disciplina degli istituti che governano il mercato

	<p>del lavoro e le trasformazioni del sistema di relazioni sindacali nel nostro Paese, con specifica attenzione alle dinamiche del processo di integrazione europea.</p> <p>Al termine dell'insegnamento lo studente deve essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le principali fonti normative e i principali orientamenti giurisprudenziali in materia;</li> <li>- comprendere i tratti essenziali della disciplina (complessità del sistema europeo e interrelazione delle policies);</li> <li>- mettere a sistema gli istituti (politiche e strumenti) della disciplina;</li> <li>- acquisire un adeguato linguaggio tecnico-giuridico</li> <li>- sviluppare abilità adeguate di apprendimento che gli consentano di orientarsi autonomamente rispetto agli inevitabili sviluppi normativi futuri, alla complessità dei processi socio-giuridici.</li> </ul>
--	---

<b>Programma</b>	
Contenuti di insegnamento	<p>Il corso è strutturato in tre moduli, rispettivamente da 3 crediti ciascuno. Per sostenere l'esame di 3 CFU, gli studenti dovranno attenersi al programma indicato nel modulo I. Per sostenere l'esame di 6 CFU, gli studenti dovranno attenersi ai programmi indicati sia nel modulo I sia nel modulo II. Per sostenere l'esame di 9 CFU, gli studenti dovranno attenersi al programma indicato in tutti e tre i moduli.</p> <p><b>I modulo</b> (3 crediti) Principi ispiratori ed evoluzione storica delle politiche comunitarie. Dal Trattato di Roma al Trattato di Lisbona. Fonti e rapporto tra le fonti. Competenze comunitarie e Stati nazionali. Il principio di sussidiarietà. Parità e non discriminazione. La parità retributiva e la parità nelle condizioni di lavoro. Le discriminazioni di genere. Le nuove discriminazioni.</p> <p><b>II modulo</b> (3 crediti) Europeizzazione dei rapporti collettivi. Sindacato e Imprese europee. Il dialogo sociale europeo. La contrattazione collettiva transnazionale. Libertà economiche e diritti sociali.</p> <p><b>III modulo</b> (3 crediti) Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Lavori atipici. Il <i>part-time</i> e la direttiva 97/81. Il lavoro a termine e la direttiva 99/70. Il lavoro interinale e la direttiva 2008/104. Il telelavoro. Le ristrutturazioni e le crisi d'impresa. Il coinvolgimento dei lavoratori nell'impresa: informazione, consultazione e partecipazione. N.B. Possono essere concordate modifiche di programma in relazione a specifici interessi dello studente. In ogni caso, si raccomanda di affrontare lo studio dell'esame</p>

	<p>dopo aver sostenuto e superato quello di Diritto del lavoro.</p> <p>Ove non fosse possibile la frequenza del corso, si consiglia di contattare il docente prima della preparazione dell'esame.</p> <p><i>Gli studenti esteri in mobilità Erasmus possono concordare con la docente eventuali variazioni di programma</i></p>
Testi di riferimento	<p>TESTI CONSIGLIATI</p> <p>Per il modulo I: S. SCIARRA (a cura di), <i>Manuale di diritto sociale europeo</i>, Giappichelli, Torino, 2010, solo le seguenti parti: capitolo I; cap. IV e cap. V.</p> <p>Per il modulo II: A. VIMERCATI (a cura di) <i>Il conflitto sbilanciato</i>, Cacucci, Bari, 2009 (con esclusione della Sezione III).</p> <p>Per il modulo III: S. SCIARRA (a cura di), <i>Manuale di diritto sociale europeo</i>, Giappichelli, Torino, 2010, le seguenti parti: cap. III, cap. VI, cap. VII e cap. IX.</p>
Metodi didattici	<i>La metodologia didattica è quella convenzionale (lezioni frontali) alle quali si aggiungono attività laboratoriali anche utilizzo di strumenti multimediali.</i>
Metodi di valutazione	<i>Esami orale ed eventualmente verifiche intermedie</i>
Criteri di valutazione	<p>1) L'esame consiste in un colloquio orale in cui lo studente deve dimostrare di conoscere gli istituti fondamentali del Diritto della previdenza sociale e di saper utilizzare i testi normativi e giurisprudenziali.</p> <p>2) La valutazione finale sarà espressa nel voto d'esame</p>
Assegnazione tesi di laurea	<i>Gli studenti possono richiedere l'assegnazione della tesi alla docente nella giornata di ricevimento</i>